



ALLEGATO SCARICHI 3

N. rep. 128/2024

Oggetto: Ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. (P.Iva 03037170549), con sede legale in Perugia (PG), via dell'Orzo n. 3, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 63042 del 26/03/2024 e successiva integrazione acquisita al prot. reg. n. 157805 del 05/07/2024, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Perugia, strada Ponte Felcino - Ponte Pattoli n. 44/B, 44/C e s.n.c. (Foglio n. 154 part.lla 355 sub 6, 354; Foglio n. 123 part. 166 sub 5-8, 166 sub 6-7, 911, 167 sub 9-10);

CONSIDERATO che nella sopra citata istanza è ricompresa;

- a) la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 620/10 del 02/08/2010 senza modifiche sostanziali e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2 della D.G.R. 627/2019 derivanti dal fabbricato (blocco A) destinato ad attività agrituristica e ad uso abitativo con consistenza di 12 AE ubicato al Foglio n. 123 part.lla n. 167 sub 9 -10, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione (scarico E2) con lunghezza delle condotte disperdenti di 60 mt (5 mt/AE x 12 AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particelle n. 167, 911 del Comune di Perugia;
- b) la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 621/10 del 02/08/2010 senza modifiche sostanziali e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2 della D.G.R. 627/2019 derivanti dai fabbricati ad uso agrituristico (blocco B e blocco C) con consistenza 6 AE ubicati al Foglio n. 123 part.lla n. 167 sub 9-10, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione (scarico E3) con lunghezza delle condotte disperdenti di 30 mt (5 mt/AE x 6 AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 167 del Comune di Perugia;

VISTE le autorizzazioni allo scarico n. 620/10 e 621/10 del 02/08/2008 rilasciate dalla Provincia di Perugia al Sig. Caporali Andrea Paolo;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23



del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. (P.Iva 03037170549), con sede legale in Perugia (PG), via dell'Orzo n. 3, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai fabbricati ad uso agrituristico ed abitativo citati in premessa, ubicati al Foglio n. 123 part.IIa n. 167 sub 9-10, e recapitanti sul suolo mediante n. 2 impianti di sub-irrigazione ubicati su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particelle n. 167, 911 del Comune di Perugia, di seguito distinti:

- a) scarico E2, con lunghezza delle condotte disperdenti di 60 mt (5 mt/AE x 12 AE) a servizio dell'edificio Blocco A;
- b) scarico E3, con lunghezza delle condotte disperdenti di 30 mt (5 mt/AE x 6 AE) a servizio degli edifici Blocco B e Blocco C,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle delle fosse Imhoff;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela



Regione Umbria

Giunta Regionale

delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- e) L'area interessata dai sistemi di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)